

COME RISPARMIARE SUI CONSUMI

L'isolamento che fa bene alla salute. E alle tasche

Infissi giusti e vetri basso emissivi riducono gli scambi termici e il dispendio di energia

di Anna Tagliacarne

L'87% degli italiani sa che il risparmio energetico è possibile solo attraverso l'impegno dei singoli. Due su tre hanno ristrutturato l'abitazione per migliorare l'efficienza energetica. Secondo un'indagine Ispo (Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione), se l'utilizzo delle fonti rinnovabili è in continua espansione (nel 2011 oltre 287 mila impianti installati in Italia), al primo posto nella classifica delle ansie, il 66% colloca l'aumento del prezzo dell'elettricità.

Per risparmiare sulle bollette, oltre alla sostituzione dei vecchi elettrodomestici si ricorre sempre più spesso alla sostituzione degli infissi o a coperture che migliorano l'isolamento. Dalle finestre si disperde il 22% di energia. I vetri basso

emissivi (o low-e) riducono gli scambi termici: termoriflettenti, di inverno lasciano filtrare energia termica dai raggi solari e d'estate riflettono il sole all'esterno. L'azione è consenti-

ta grazie agli ossidi metallici che li rivestono e ne rafforzano le proprietà isolanti. Isolare e coibentare intercapedini e controsoffitti evita dispersioni. Il consumo medio di un'abitazione di 90 metri quadrati è di circa 180 kWh/m² all'anno: «I pannelli termoisolanti riducono i consumi oltre il 40%. A base di silice microporosa hanno uno spessore di 1/6 rispetto agli attuali materiali e sono riciclabili — dicono da Bifire, che produce modelli ultrasottili —. Posto nelle mura domestiche, il pannello ingombra da 10 a 30 millimetri».

I materiali si evolvono. Non solo quelli indoor. A Londra il sindaco Boris Johnson sta sperimentando un ritrovato spagnolo per combattere l'NO₂ — diossido di azoto prodotto dagli scarichi delle auto — e fa cospargere i palazzi di OFFNOx,

che grazie a una reazione chimica attivata dalla luce riduce l'agente inquinante. Gli edifici hanno un grosso impatto sull'ambiente: secondo l'EPA (Agenzia per la Protezione Ambientale), sono responsabili

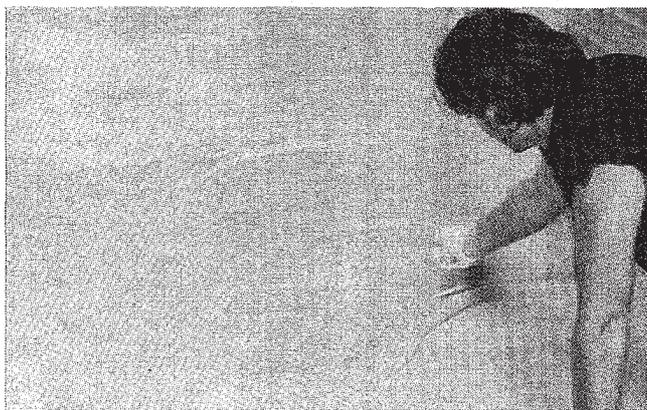
del 38% delle emissioni di anidride carbonica. Per questo le aziende certificano i prodotti con il marchio LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), contribuendo a rendere gli edifici energeticamente sostenibili. «Il settore privato sta richiedendo edifici certificati LEED perché il valore economico degli immobili aumenta ed è ormai evidente il risparmio energetico — spiega Adriana Spazzoli direttore marketing operativo Mapei, azienda che ha in un catalogo oltre 150 prodotti certificati LEED —. LEED è un marchio che promuove la sostenibilità considerando la performance degli edifici in cinque aree: salute umana e ambientale, sviluppo di aree eco-sostenibili, risparmio delle risorse idriche, efficienza energetica, selezione di materie prime, qualità degli ambienti. Investiamo il 70% delle risorse per lo sviluppo di prodotti che rispettano l'ambiente e migliorano la qualità dell'aria indoor».

Un altro marchio da tenere a mente acquistando materiali per la casa e l'edilizia è PEFC (Programme for Endorsement

of Forest Certification www.pefc.it): la certificazione delle foreste garantisce che i prodotti provenienti dai boschi — dal parquet al mobilio — con que-

sta sigla derivano da filiere foresta-legno gestite in modo sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e sociale: «In Italia sono 370 le aziende certificate — spiega Antonio Brunori, segretario generale PEFC — e vanno dal mobilio agli imballaggi, dai parquet alla carta, dall'edilizia alla carpenteria, sino all'editoria e ai giochi».

Infine, il tetto: la parte più area della casa può offrire spunti davvero innovativi ed essere trasformata in un giardino pensile e anche in un orto. Molto utilizzate nel Nord Europa queste soluzioni non sono solo estetiche. Optigrün, azienda leader del settore, ha calcolato che su un tetto senza rivestimento verde si registrano differenze di temperatura tra inverno ed estate di circa 110°, mentre un tetto verde riduce questi valori a un massimo di 30°. Una membrana antiradice e un divisorio protettivo garantiscono l'affidabilità del sistema.



Indoor Resine per pavimentazioni con materiali ecocompatibili

Grazie ai nuovi materiali si possono quasi dimezzare le bollette di casa